

SALGARI CAMPUS

L'avventura di conoscere

FISSS>
Federazione Italiana Survival
Sportivo e Sperimentale



SURVIVART

L'arte di sopravvivere, sopravvivere è un'arte

1° WORKSHOP DI SOPRAVVIVENZA ARTISTICA

@ SALGARI CAMPUS – TORINO

16-17-18 Settembre 2016

Qual è il ruolo dell'artista oggi?

Quali sono le prove cui deve sottoporsi per poter esercitare attivamente il compito cui è preposto?

La bellezza e la sua ricerca, in senso estremamente lato, la comunicazione del messaggio dell'opera, possono essere lasciati come bottiglia galleggiante nell'oceano o necessitano della volontà e determinazione nel portarli a destinazione?

Queste sono le domande di partenza del 1° Workshop di Sopravvivenza Artistica che verrà tenuto al Salgari Campus.

Riservato ad artisti di qualsiasi settore e ad amanti dell'arte è la trasposizione metaforica dei quesiti fondamentali del ruolo dell'arte e dell'artista nella società contemporanea.

Il sistema dell'arte, in tutti i possibili settori in cui l'arte può manifestarsi, pare essere una giungla nella quale solo i più forti, o i più adatti (Darwinianamente parlando) possono sopravvivere. Nel corso del workshop dimostreremo quanto possa essere utile, nel mondo concettuale dell'arte, utilizzare quelle strategie così utili per la sopravvivenza in ambienti ostili o privi delle sovrastrutture della vita quotidiana.

Un percorso metaforico sotto il profilo concettuale, ma estremamente reale e calato nella fisicità, che porterà i partecipanti a sviluppare nuove sensibilità nell'approccio con il quotidiano, con la propria creatività, ad affinare le proprie capacità di risposta a sollecitazioni nuove o inusuali e a trarre vantaggio da queste per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Il workshop è accessibile a chiunque, per consentire a tutti di sviluppare le proprie potenzialità di "sopravvivenza artistica".

IL SALGARI CAMPUS

Il Salgari Campus è un Centro di Ecologia Umana, antropologia sperimentale, Outdoor e Survival, antesignano nel suo genere, da oltre 20 anni punto di riferimento per l'Outdoor in Piemonte.

Copre un'area collinare di oltre 120.000 metri quadrati, verde e sorprendentemente selvaggia nella valle del Rio di Reaglie, luogo di ispirazione per i romanzi di avventura di Emilio Salgari (che abitava nei pressi), benché a pochi minuti di auto dal centro di Torino.

Al "Campus" operano le Associazioni che aderiscono alla F.I.S.S.S. (Federazione Italiana Survival Sportivo e Sperimentale) di cui è sede operativa. La capofila è l'I.S.A (International Survival Association) coadiuvata dall' A.S.E. (Associazione Sportiva Ecodinamica).

L'Associazione I.S.A. (International Survival Association) da due decenni è impegnata nella ricerca, divulgazione e animazione sui temi riguardanti i rapporti tra uomo e ambiente, nel quadro dell'Ecologia Umana.

Dal 1983 realizza manifestazioni, spedizioni e progetti sul tema Ecologia Umana; dal 1986 opera per Enti Pubblici, Università, Gruppi, Associazioni, Aziende e privati (bambini e ragazzi, giovani, sportivi, famiglie).

Nel 1989 apre il "Salgari Campus" che negli ultimi anni conta circa 30.000 presenze annue.

Dal 2001 collabora con la Scuola Interfacoltà di Scienze Motorie (SUISM) dell'Università di Torino; ha ideato e progettato il primo parco antropologico europeo e curato vari allestimenti museali di Archeologia Sperimentale tra cui il settore preistoria al Museo delle Alpi (Forte di Bard - Aosta) e la mostra "Dalla Pietra al Mouse" al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

Dal 2004 al 2006 ha progettato e realizzato per la mostra scientifica regionale Experimenta impianti interattivi e dimostrativi, tra cui il ponte tibetano più lungo del mondo, entrato nel Guinness Word Record.

Dal 2008 al 2015 organizza la manifestazione patrocinata dal Comune di Torino dal titolo "Torino Ecodinamica".

Nel 2014 progetta e realizza a Baveno (Lago Maggiore) il ponte di bottiglie di plastica riciclata più lungo del mondo, entrato nel Guinness Word Record.

OBIETTIVI DEL WORKSHOP

I partecipanti al workshop parteciperanno in forma conviviale ad una serie di attività sia fisiche che artistiche.

La sopravvivenza fisica in un ambiente ostile o sconosciuto necessita di adeguate strategie: utilizzare le risorse esistenti, superare od aggirare gli ostacoli, essere consapevoli dei propri limiti e cercare di migliorarli, superare paure acquisendo consapevolezza delle proprie capacità di risposta, riuscire a raggiungere i propri obiettivi nonostante le difficoltà che si possono incontrare.

Il workshop alternerà momenti ludici di attività inserite in un ambiente naturale, attraverso l'apprendimento di tecniche di sopravvivenza e utilizzo di strutture caratteristiche di luoghi remoti del mondo, con momenti di creatività ed espressione artistica, liberamente lasciati alla creatività dei partecipanti, con la realizzazione di opere, personali o collettive, attraverso un processo di live performing art.

Le opere realizzate nel corso del workshop diventeranno oggetto di una mostra-evento successivamente al workshop stesso.

Verrà inoltre realizzato un docufilm, a testimonianza storica dell'esperienza creativa collettiva vissuta.

CONDUZIONE WORKSHOP

DANIELE D'ANTONIO, Artista

Tecniche di sopravvivenza artistica

Figlio di una vocazione tardiva, sebbene da sempre presente, e trascorsa la propria vita precedente in un mondo che ripudiava la bellezza come valore, lascia le imprese che aveva fondato e condotto dal 1994 e la professione di geologo praticata dalla sua laurea del 1984 fino al 2009 e decide che il mondo stesso, se non migliore attraverso la rivoluzione mancata, poteva essere reso perlomeno più interessante e gradevole attraverso l'arte.

Riprende in mano la macchina fotografica, non più semplice strumento di registrazione visiva di cose e situazioni, e lo rende medium di pensiero e di interpretazione della realtà.

E' affascinato dalla potenzialità dello strumento che è in grado di produrre la materia prima per la reinterpretazione di cose, situazioni, contesti quotidiani, che una volta estrapolati dal loro contesto originario diventano gli attori della commedia, o tragedia, umana dove il reale non è più così certo, sfumando nel realistico, nel surreale o nel metafisico.

E' questa, la ricerca dello stato limite, dei punti di singolarità della funzione principale - la vita - l'eredità unica che conserva dalla sua vita precedente e dal suo background culturale scientifico. E' questo l'obiettivo del suo lavoro: instillare nell'osservatore il dubbio che ciò che vede non necessariamente si fermi al primo e più evidente livello proprio di percezione e comunicazione dell'autore, ma che esista, o esistano, più livelli interpretativi e di comunicazione del pensiero, che questo stesso possa essere oggetto di approfondimento.

Spostare il focus dall'oggetto rappresentato al significato, reale, possibile o ipotetico, dell'oggetto rappresentato apre un campo infinito di possibilità espressive e di declinazioni dei temi trattati, dalla tragedia, alla commedia, alla farsa.

E' questo, in definitiva, il messaggio dell'autore a monte di tutti gli altri messaggi che di volta in volta affrontano i suoi lavori: sta nella natura stessa dell'arte, affabulatrice e menzognera, la capacità di sedurre ed emozionare, di aprire canali percettivi normalmente non attivi, per relazionarsi, in questo caso visivamente, se non col mondo, con una ipotesi dello stesso.

E forse questo è il significato ultimo della bellezza.

Vive e lavora a Torino, impegnato nella sua produzione artistica sia attraverso propri progetti indipendenti, veicolati attraverso mostre, che su commessa, per l'interior design di qualità.

Ha fondato una associazione culturale, la Tribù del Badnightcafé, per mezzo della quale, dal 2007, progetta e sviluppa eventi, mostre, rassegne in Torino e fuori, finalizzata alla aggregazione artistica, alla promozione dell'arte autoctona, al messaggio sociale del quale l'arte stessa può farsi portatrice nei confronti di un appassionato e consapevole pubblico.

GABRIELE SUCCI, Istruttore F.I.S.S.S. (Federazione Italiana Survival Sportivo e Sperimentale),
Dottore in Scienze e Tecnologie Alimentari
Tecniche di sopravvivenza fisica

Laureato in Scienze e Tecnologie Alimentare, opera da molti anni nel campo del survival, come Istruttore con brevetto F.I.S.S.S.

Organizza, tramite la F.I.S.S.S. tutti gli anni trekking e spedizioni in America Latina, Africa e Asia finalizzate alla ricerca del limite, fisico e psichico, dell'individuo e del gruppo, alla comprensione e conoscenza diretta “sul campo” di culture e stili di vita estremamente differenti da quelli occidentali, in un percorso di aumento della consapevolezza e della sostenibilità.

ENZO MAOLUCCI, Artista, Team Manager SalgariCampus, Presidente F.I.S.S.S.
Spirito Guida per Artisti

Artista torinese, da sempre sperimentatore nei più svariati campi, fin da giovane si dedica alla musica rock in varie band torinesi. Si laurea nel [1971](#) in Lettere moderne con una tesi sui Beatles (il relatore è Massimo Mila), che è la prima tesi di laurea italiana su un argomento riguardante la musica rock. L'anno successivo pubblica il primo saggio italiano sul rock, *Pop Under Rock*. Conduttore di trasmissioni musicali radiofoniche per la RAI di Torino e cofondatore nel 1975 della prima emittente libera piemontese (R.T.A.-Radio Torino Alternativa), debutta nel 1976 con l'album *L'industria dell'obbligo*, in cui trae ispirazione dalla realtà del suo lavoro da insegnante, nella title track.

Partecipa al Premio Tenco del 1978 e pubblica *Barbari e Bar*, album che descrive la realtà metropolitana torinese di quegli anni e che ha in *Torino che non è New York* e *Al bar Elena* i suoi punti di forza.

Progettista e inventore, ha depositato vari brevetti nel settore della musica (la chitarra M33 Short-gun della EKO) e dell'equipaggiamento outdoor (la mantella multiuso Todomodo della Ferrino).

Ideatore e organizzatore dal 1983 delle prime e più importanti gare di sopravvivenza italiane (“Il Monte Analogo”; “Antichipassi”; “La Via del Sale”; “Survival Island”) e di iniziative e spedizioni di carattere scientifico- sperimentale (“Turkana '87 e '89” in Kenya).

-Fondatore e Presidente dell'I.S.A.(International Survival Association) dall'84 e della F.I.S.S.S.(Federazione Italiana Survival Sportivo e Sperimentale) dal '86.

Pubblicista dall'89, collaboratore de “La Stampa” e direttore responsabile di varie testate .

Realizzatore e direttore dall'89 del”Salgari Campus”(uno spazio nella collina torinese attrezzato per il Surviving, l'Ecologia Umana e la didattica antropologica per le scuole).

Dal 1995 impegnato in un suo progetto per la realizzazione di un Parco Antropologico antesignano, dedicato alla sopravvivenza dell'individuo e della specie, sostenuto dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.

Autore, insieme all'antropologo Alberto Salza, del manuale di Survival “Dati per vivi”, testo base ufficiale della F.I.S.S.S. pubblicato nel 2000 con il sostegno della Regione Piemonte.

-Dal 2001 tiene un corso di Surviving e Abilità ecodinamiche per l'Interfacoltà di Scienze Motorie (SUISM) dell'Università di Torino.

-Nel 2004 è membro del Comitato scientifico di Experimenta, mostra a tema della Regione Piemonte, per la quale ha anche ideato e curato vari exhibit dedicati al survival (compreso un Ponte Tibetano sul Po di 374 metri entrato nel Guinness dei primati).

Privacy

Con l'adesione al workshop i partecipanti accettano esplicitamente la realizzazione di riprese fotografiche e video, con utilizzi finalizzati alla promozione del Campus e al progetto stesso, in qualsiasi forma e canale di comunicazione.

Al termine del Workshop verrà rilasciato l' attestato di partecipazione I.S.A. e F.I.S.S.S. e manuale survival “Dati per vivi”

PROGRAMMA

Venerdì

- h. 18.00 Arrivo al Campus, accoglienza
- h. 19.00 Briefing di introduzione
- h. 21.00 Cena – serata al campo base

Sabato

- h. 7.30 Sveglia, Salgari breakfast
- h. 9.00 Sopravvivenza d'artista
- h. 13.00 Pausa ristoro, con pranzo al sacco
- h. 14.00 Attività creativa
- h. 20.00 Cena – serata al campo base

Domenica

- h. 7.30 Sveglia, Salgari breakfast
- h. 9.00 Sopravvivenza d'artista
- h.13.00 Pausa ristoro con pranzo al sacco
- h. 14.00 Completamento attività creativa
- h. 16.00 Debriefing, consegna attestati, partenza

MATERIALI RICHIESTI

Scarponcini leggeri, sacco a pelo, mantella impermeabile (in caso di pioggia).
Attrezzatura e strumenti per le proprie forme di espressione artistica (ulteriori info da concordare in fase di iscrizione).

ACCESSIBILITA'

Il workshop si svilupperà in un ambiente naturale, con l'utilizzo di sentieri e percorsi o strutture non assimilabili a percorsi cittadini, accessibile a persone normodotate anche senza esperienza.

INFO E PRENOTAZIONI

info@salgaricampus.it

Daniele D'Antonio 348 4500461